



COMUNICATO STAMPA

L'INVALSI ha promosso un Seminario Nazionale ad inviti che si svolgerà a Napoli il 13 -14 settembre 2016 dal titolo: ***"Invece del cheating... perché non serve barare a scuola"***.

Il Seminario, che costituisce un momento di confronto all'interno del mondo della scuola, mira a dare visibilità alle esperienze didattiche realizzate da docenti che, a partire dai risultati degli alunni alle prove INVALSI, hanno ripensato le proprie modalità di insegnamento e le hanno cambiate. Tali cambiamenti non vanno intesi come un frutto del *teaching to the test*, vale a dire la realizzazione di modalità di addestramento degli studenti per fronteggiare meglio le prove, ma come una presa d'atto della necessità di mettere in grado gli studenti di comprendere le richieste delle prove e superarle.

Ciò che le prove chiedono, infatti, in linea con quanto prescrivono le Indicazioni Nazionali e le Linee guida, si collega alla comprensione di aspetti diversi della vita quotidiana, sia per quanto riguarda testi scritti con informazioni quantitative e/o con elementi da inferire, sia per quanto riguarda l'uso di conoscenze/abilità apprese per risolvere problemi di tipo matematico collegati alla realtà e autentici.

L'impegno che i docenti hanno dovuto impiegare per realizzare nuovi modi di insegnare e più rispondenti alle funzioni che si assegnano alla scuola dei nostri giorni, è quello che si vuole rendere evidente e riconoscibile durante il Seminario, nella convinzione che un simile investimento è di per sé indice di una professionalità dinamica.

Il Seminario si svolge in due giornate e prevede momenti di confronto in plenaria e due momenti distinti per Italiano e Matematica, all'interno dei quali verranno presentate le esperienze delle scuole.

E' possibile instaurare una relazione positiva tra l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e i risultati delle prove INVALSI? E' una delle tante domande sulle quali si confronteranno i partecipanti – dirigenti e docenti scolastici - provenienti da tutta Italia, a partire dalla stigmatizzazione di pratiche sleali che non aiutano i ragazzi ad acquisire la cultura della legalità e, nello stesso tempo, alcune delle competenze utili per la vita.

Non si tratta, in questo contesto, di analizzare l'incidenza del fenomeno del cheating nell'ambito delle Prove annuali INVALSI e l'eventuale comparazione di incremento/decremento registrata negli anni, quanto piuttosto approfondire le ragioni che inducono a simili comportamenti.

Si tratta, dunque, di contribuire a un cambiamento culturale e di mentalità che non sarà facile né immediato, ma un Seminario - fatto dalla scuola per la scuola - per mettere in luce le esperienze positive che si stanno muovendo in questa prospettiva, senza sottacere difficoltà e resistenze, può costituire senz'altro un tassello importante in questo cammino.

Roma, 12 settembre 2016